



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 817

Come la Giunta intende rispondere ai lunghi tempi d'attesa e assicurare adeguati livelli di assistenza a soggetti affetti da DSA e ADHD.

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 19/07/2021

Presentata in data 19/07/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: come la Giunta intende rispondere ai lunghi tempi d'attesa e assicurare adeguati livelli di assistenza a soggetti affetti da DSA e ADHD.

Premesso che:

- la Legge n. 170/2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. Tale legge contiene precise indicazioni per favorire il successo scolastico degli alunni e degli studenti con DSA attraverso l'attivazione di specifiche azioni didattiche ed organizzative a livello di classe, di scuola e di territorio;
- la Regione e il Gruppo di Lavoro, in collaborazione con i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte, Ufficio IV e Associazione ADHD Piemonte, alla luce delle osservazioni, della letteratura e delle esperienze maturate nei rispettivi ambiti professionali, hanno predisposto le Linee Guida allo scopo di promuovere sia una maggiore conoscenza del fenomeno del Disturbo da Deficit di Attenzione, sia una presa in carico più completa e proficua da parte di tutti i soggetti coinvolti, attivando e consolidando, laddove possibile, tutte le opportune forme di collaborazione e integrazione tra le diverse istituzioni e servizi (approvate con Determina n. 842 del 10/08/2020).

Premesso, altresì, che:

- il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato i principali dati relativi agli alunni con DSA anno scolastico 2018/2019, frequentanti le scuole italiane, a cui è stato diagnosticato un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (sono 298.114, pari al 4,9% del totale degli alunni);
- il Piemonte è tra le Regioni con i valori di studenti con DSA più elevati (circa il 7,3%) e il trend è in vertiginoso aumento;
- circa il 4% sul totale degli studenti piemontesi risulta affetto da ADHD.

Sottolineato che:

- al fine di favorire l'inclusione scolastica la Regione Piemonte sostiene allievi che presentano qualsiasi difficoltà di funzionamento e/o apprendimento permanente, o transitoria, in ambito educativo – scolastico – formativo, che necessitino di percorsi personalizzati;
- in particolare, presentano Bisogni Educativi Speciali (BES):
 - 1) allievi con disabilità;
 - 2) allievi con disturbi specifici di apprendimento (DSA): dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia;

- 3) allievi con esigenze educative speciali (EES): disturbi della condotta, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), disturbi dell'eloquio e del linguaggio, disturbo della funzione motoria, funzionamento intellettivo limite (FIL);
- 4) allievi in situazioni di svantaggio: culturale, linguistico, socio – economico.

Constatato che:

- la Delibera n. 496 del 22 maggio 2014 “*Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) nella Regione Piemonte ad integrazione della D.D. n. 547 del 21 luglio 2011 e in applicazione della D.G.R. n. 16-7072 del 4.02.2014*” ha:
 - 1) istituito in ogni Asl il Gruppo Disturbi Specifici di Apprendimento (GDSAp) deputato alla gestione del percorso diagnostico;
 - 2) dato mandato alla Direzione Sanità di adottare con successivi atti la definizione del percorso di diagnosi e certificazione omogeneo per tutto il territorio regionale con riferimento agli elementi precisati nell’art. 3 comma 1 e 2 dell’accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
 - 3) riconosciuto la conformità del percorso diagnostico rilasciato da soggetti privati.

Considerato che:

- i tempi di attesa nei vari centri pubblici sono lunghi, si attendono mesi per una prima valutazione e per ricevere un trattamento o cura i tempi sono ancora più lunghi;
- la tempestività per un bambino è fondamentale, avendo un processo di crescita molto rapido, il disturbo diviene meno trattabile e l’intervento meno efficace;
- è necessario tutelare il diritto alla salute perché, visti i lunghi tempi d’attesa, chi ha la disponibilità cercherà una risposta nel privato, ma chi non ha le possibilità economiche per affrontare le spese si sentirà discriminato.

Rilevato che:

- senza una certificazione, il rischio che gli studenti abbandonino la scuola è alto, poiché i disturbi sopra menzionati investono non solo la sfera scolastica ma anche quella personale nel suo insieme provocando scarsa autostima e incidendo sulla personalità e sul futuro del giovane.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L’Assessore



per sapere quali misure o azioni intenda intraprendere questa Giunta per ridurre i tempi d’attesa e per garantire ai pazienti e alle famiglie il personale necessario a raggiungere livelli di assistenza adeguati in favore dei soggetti affetti da DSA e ADHD.